



**Istituto storico bellunese della Resistenza e dell'età contemporanea
(Isbrec)**

**Programmazione delle attività didattiche
per l'anno scolastico 2024/2025**

**insegnante distaccato
Enrico Bacchetti**

Parte generale

Premessa

Dalla loro costituzione gli Istituti storici della Resistenza e dell'età contemporanea del Veneto hanno sempre manifestato una forte attenzione e un continuo impegno nei confronti del mondo della scuola, della didattica e dell'insegnamento della storia contemporanea; costante è stato il rapporto con i docenti di ogni ordine e grado e con le scuole del territorio, anche grazie alla presenza negli Istituti di insegnanti distaccati dal Ministero dell'Istruzione (MI) in base all'art. 1, comma 65 della legge 107/2015.

Gli Istituti sono accreditati per la formazione in quanto parte della rete dell'Istituto nazionale "Ferruccio Parri" (ex-INSMLI): i docenti che frequentano i corsi e gli incontri di aggiornamento, dunque, possono ottenere l'esonero e ricevono un attestato di frequenza valido ai fini dell'aggiornamento in servizio. Tramite l'Istituto capofila, i corsi possono essere caricati sulla Piattaforma Sofia.

Ai docenti e alle scuole vengono proposti laboratori, incontri, cicli di proiezioni, itinerari e visite guidate, progetti didattici, consulenze; si organizzano per le scuole attività collegate al calendario civile: Giorno della Memoria, Giorno del Ricordo, Anniversario della Liberazione, Anniversario della Repubblica; Anniversario del 4 Novembre; Unità d'Italia; Giorno della Memoria delle vittime del terrorismo e delle stragi. Le attività proposte si articolano in alcuni punti specifici.

1. Formazione degli insegnanti

La formazione degli insegnanti mantiene un ruolo primario tra le attività programmate: soprattutto nei corsi di aggiornamento si innesca la collaborazione tra Istituti. Durante quest'anno scolastico i corsi di formazione potranno essere in presenza ma, in particolare per le iniziative organizzate in sinergia tra gli altri Istituti della Resistenza del Veneto, verrà mantenuta la frequenza a distanza, attraverso l'uso di piattaforme di comunicazione, in modo tale da potersi rivolgere contemporaneamente a tutti i docenti della regione o, tramite la piattaforma Sofia su cui questi corsi verranno caricati, nazionali.

Al momento, si stanno progettando:

- un corso di aggiornamento dal titolo *Conflitti di memorie. Identità, spostamenti forzati, migrazioni* (online) che costituirà l'ideale prosecuzione del percorso avviato lo scorso anno scolastico e sarà articolato in cinque incontri nell'autunno del 2024;
- un ciclo di lezioni sulla storia contemporanea dal secondo dopoguerra ai giorni nostri (la quarta edizione del corso *Pensare il secondo dopoguerra*, destinato a studenti dell'ultimo anno degli Istituti secondari di II grado e ai docenti di ogni ordine e grado (online);
- incontri dedicati all'80° anniversario della Resistenza;

I corsi vedranno la presenza di storici ed esperti delle tematiche prescelte, affiancati dai docenti distaccati, che cureranno la traduzione didattica degli spunti offerti dalla ricerca storica più recente.

Gli istituti e gli insegnanti distaccati collaborano inoltre alla rivista digitale Novecento.org, strumento importante e accreditato per la didattica della storia del Novecento, partecipando in

alcuni casi ai lavori della redazione, proponendo articoli e unità didattiche che permettano agli insegnanti di consolidare un metodo di lavoro e di insegnamento efficace della storia contemporanea, ma anche di offrire aggiornamenti su momenti specifici della storia.

2. Laboratori con le fonti

Anche per il prossimo anno scolastico si ribadisce la volontà di collaborare con docenti e scuole, per contribuire al miglioramento della didattica e per facilitare la diffusione della storiografia più recente, in particolare sui temi della storia del Novecento. Il punto di forza di tutte le programmazioni consiste nel partire dalla storia locale per agganciarsi successivamente alla storia generale. La conoscenza dei luoghi, dei fatti, delle persone del proprio territorio fornisce infatti maggiori motivazioni agli studenti per lo studio, valorizza la realtà in cui giovani vivono, fornisce una chiave di lettura per comprendere il presente.

Negli incontri si predilige il lavoro con le fonti, che rappresentano il punto di partenza. Dal punto di vista conoscitivo e metodologico dello studio della storia, l'analisi dei documenti fornisce agli studenti alcuni degli strumenti necessari per l'utilizzo e la contestualizzazione storica. In tal modo gli studenti hanno la possibilità non soltanto di ripetere il discorso interpretativo che viene trasmesso, ma di acquisire e sperimentare le procedure di ricostruzione della storia, partendo dal testo scritto o dall'iconografia.

I laboratori con le fonti si svolgono di norma nelle sedi degli istituti o nelle classi, sotto forma di archivi simulati costituiti da documentazione conservata negli Istituti, utilizzando il più ampio ventaglio possibile di fonti (documenti partigiani, stampa clandestina e non, fondi di partiti politici, sindacati, avvocati, esponenti politici e sindacali, memorialistica, fonti orali, fonti iconografiche e fotografiche).

3. Itinerari sui luoghi della storia e mostre

Gli itinerari rappresentano un ulteriore punto di vista privilegiato per approfondire la conoscenza del mondo in cui si vive. Anch'essi sono nati per fornire nuovi contenuti alla didattica della storia. I luoghi parlano, come le carte, e forniscono dati, sensazioni, stimolano curiosità. Ogni Istituto organizza gli itinerari in tutta autonomia, tenendo conto della propria specificità storica e logistica. Gli itinerari vengono realizzati dagli insegnanti comandati, talvolta coadiuvati da esperti, e toccano per lo più luoghi e momenti importanti della storia risorgimentale, della Prima e della Seconda guerra mondiale, della Resistenza.

Anche le mostre e le esposizioni costituiscono una fonte fondamentale di avvicinamento alla storia per gli studenti, che si trovano così a contatto con documentazione e fonti iconografiche diverse relative a un evento, una fase storica, alcuni protagonisti, ecc. In particolare, gli istituti hanno da tempo sviluppato competenze in questo campo attraverso la produzione autonoma di esposizioni, che vengono prodotte, talvolta riutilizzate o riprodotte in contesti diversi e che vengono richieste in particolare in relazione agli eventi legati al calendario civile.

4. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Capitolo importante è anche quello legato ai Pcto, che vengono proposti con modalità di lavoro e supporto, se necessario, anche a distanza. Per studenti singoli, laddove possibile, si offrirà, presso i singoli istituti, l'opportunità di fare un'esperienza di lavoro originale: catalogare libri, inventariare archivi, svolgere ricerche storiche, produrre filmati con interviste. In questo

modo si possono raggiungere quelle finalità richieste dal progetto ministeriale:

- attuare modalità di apprendimento flessibili, che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con lo sviluppo di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- educare alla Cittadinanza.

La progettazione fa riferimento alle seguenti aree:

– **Area documenti/fonti**

Il mestiere dello storico: percorso sulle fonti e sui database online (eventualmente anche sugli archivi scolastici); percorso sull'internamento e la deportazione degli ebrei presenti in Veneto.

– **Area itinerari**

Conosci il tuo territorio: progetta un itinerario storico (elaborazione di itinerari tematici sul Risorgimento, sulla Resistenza, sull'archeologia industriale, sull'internamento e sulla deportazione).

– **Area luoghi e biografie**

Tracce di memoria: nomi e biografie fra storia e memoria collettiva: lavoro sui luoghi del fascismo nelle città; sulla storia attraverso le vie della città; sulle biografie di persone legate alla storia delle città (dal Risorgimento alla Resistenza alla deportazione)

– **Associazione simulata – service learning**

Simulazione di associazionismo: considerato che gli Istituti Storici sono Associazioni di Promozione sociale, con questo PCTO si intende far comprendere agli studenti la formazione, la strutturazione e l'organizzazione interna di una APS, oltre a proporre una specifica attività nei singoli Istituti e l'organizzazione di eventi o attività per la comunità.

5. Convenzioni e partenariati

Gli Istituti sono disponibili a collaborare con le scuole in qualità di partner per la partecipazione a concorsi e bandi del Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Proposte formativo - didattiche 2024/2025

del docente distaccato presso l'Istituto storico di Belluno

Premessa

Venendo alla programmazione specifica dell'Isbrec, anche per l'anno scolastico 2024/2025 l'Istituto storico bellunese della Resistenza e dell'età contemporanea, attraverso il docente distaccato, propone agli Istituti Primari e Secondari di I e II grado della provincia di Belluno una serie attività laboratoriali e incontri, legati tanto alla formazione di una coscienza civica tra gli studenti, quanto alla promozione e alla diffusione di conoscenze di storia contemporanea locale e nazionale.

Le attività di seguito sinteticamente elencate, programmate dalla sezione didattica dell'Isbrec coordinata dal docente distaccato Enrico Bacchetti, perseguono l'obiettivo di avvicinare i giovani allo studio e alla comprensione della storia contemporanea con particolare riferimento alla realtà locale, nel rispetto sia dei valori espressi dalla Costituzione italiana sia dell'uso scientifico e corretto delle fonti. Naturalmente l'Istituto, *in primis* attraverso il docente distaccato, è disponibile a collaborare con gli insegnanti per la realizzazione di ulteriori percorsi di studio non previsti nel seguente elenco. Gli incontri e i laboratori indirizzati agli studenti saranno svolti in presenza nelle classi, ma non si esclude, laddove richiesto, il ricorso a interventi online.

L'Istituto è disponibile a collaborare con le scuole in qualità di partner per la partecipazione a concorsi e bandi del Programma Operativo Nazionale (Pon) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

1. Formazione degli insegnanti

Negli anni l'Istituto ha cercato di offrire al corpo docente del territorio provinciale momenti di formazione in grado di fornire agli insegnanti strumenti utili per la propria programmazione e attività didattica, sia sul piano dei contenuti sia pure su quello dell'elaborazione di strategie didattiche. Per il prossimo anno è ancora in via di definizione il programma degli interventi per la formazione dei docenti, ma in generale si cercherà di realizzare corsi che tengano conto da una parte dei contenuti e dall'altra la loro spendibilità in classe. In tal senso, come consuetudine, ci si avvarrà della collaborazione degli altri Istituti della Resistenza del Veneto con cui sono in fase di definizione alcune attività formative a carattere regionale (cfr. sopra nella parte generale).

2. Didattica con le classi (ambito Storia ed Educazione civica)

Le attività di seguito elencate e che comprendono tanto lezioni frontali quanto attività laboratoriali e visite guidate svolte dall'insegnante distaccato e dagli esperti da lui coordinati nella sezione didattica dell'Isbrec, sono rivolte a studenti di diverso grado, dalle scuole elementari alle superiori. Su specifica richiesta dei docenti interessati, l'insegnante distaccato è disponibile ad organizzare ulteriori attività legate alla storia contemporanea locale e a Cittadinanza e Costituzione anche in forma laboratoriale e attraverso il coinvolgimento di esperti e testimoni.

2.1 Storia contemporanea

- Luoghi e personaggi del Risorgimento nella provincia di Belluno

- Sorelle d'Italia: le donne del Risorgimento italiano ed il loro impegno culturale sociale e politico
- L'emigrazione minorile nelle Americhe e in Europa tra Otto e Novecento. Il caso di Belluno
- Le colonie africane dall'Italia liberale al fascismo
- Rassegna storica dei canti alpini
- La costruzione del consenso nella scuola dell'Italia post-unitaria
- Il massacro di Aigues-Mortes. Un caso di xenofobia o guerra tra poveri? Laboratorio di didattica controversiale
- Lettere dal fronte (1917)
- Propaganda e guerra psicologica (1915-1918)
- La Grande guerra. Conflitto e vita quotidiana nel bellunese
- L'arma più potente. L'uso della propaganda nella Grande guerra
- L'immagine dell'impero
- Un posto al sole. Breve viaggio nel colonialismo italiano
- A scuola in camicia nera: ideologia e linguaggio, fascismo e pedagogia nella formazione dei giovani durante il regime
- Le donne nelle guerre del Novecento
- Musica e fascismo. Breve viaggio nella musica del regime
- I lavoratori bellunesi nel Terzo Reich. 1938-1945
- Bambine e bambini tra fascismo, occupazione nazifascista e Liberazione: la memoria come cantiere
- L'imperialismo fascista negli anni della seconda guerra mondiale
- La Resistenza bellunese. 1943-1945
- Nascita e sviluppo della resistenza bellunese
- Luoghi e itinerari della Resistenza nella provincia di Belluno
- Percorsi partigiani del Feltrino
- Il tempo della scelta
- “Andavamo con l'anima in spalla...” storie, emozioni e paesaggi della Resistenza
- Memorie disperse, memorie salvate. Donne nella Resistenza
- La scelta di resistere
- Stampa e propaganda clandestina
- “Oltre il ponte”. Musica e parole della Resistenza italiana
- La deportazione nei campi di concentramento. Il caso bellunese
- La persecuzione nazista dei Rom e Sinti, degli omosessuali e dei testimoni di Geova
- Deportare e annientare. Il sistema dei campi di concentramento nazisti
- Resistenza e deportazione
- Dalla Resistenza alla Costituzione repubblicana: storie di donne antifasciste, partigiane, madri costituenti
- Vite sospese. Storie di famiglie ebreiche internate in provincia di Belluno
- Deportato! La breve storia del deportato agordino Giovanni Scussel

- I “congiunti di ribelli”: sloveni e croati internati in provincia di Belluno
- “Poema a fumetti”: una ricognizione sugli anni Sessanta attraverso un libro molto irregolare di Dino Buzzati
- 100 anni, 4 minuti, 1910 morti. Breve viaggio nella “tragedia” del Vajont
- Le memorie del Vajont
- La popolazione europea nel tempo presente
- Alfabetizzazione economica
- La sostenibilità ambientale, economica e sociale e i vincoli allo sviluppo
- La demografia bellunese
- Dati e riflessioni sui flussi migratori nel e dal bellunese
- Le trasformazioni dell’agricoltura di montagna dal 1951 ad oggi
- I caratteri geografici della montagna veneta
- I cambiamenti nella distribuzione commerciale in Veneto
- Economie e società a confronto nel nord est
- Caratteri distintivi dello sviluppo nelle regioni alpine
- Le visioni urbane della montagna nel corso dell’ultimo secolo
- Due lezioni sullo sviluppo turistico nelle Dolomiti dal 1900 ad oggi
- I mutamenti del lavoro e della sua immagine pubblica
- Anni ’70: donne in fabbrica
- Un Bellunese di Patagonia
- Vittime di mafia: 1969-1994. 27 magistrati italiani assassinati perché “colpevoli” di adempiere al loro dovere
- “Cose di cosa nostra”. La mafia nelle pagine di Giovanni Falcone
- La street art, dall’universo metropolitano alla realtà bellunese
- Gli abitanti della Luna

2.2 Cittadinanza e Costituzione

- La democrazia
- La Costituzione italiana
- Il Calendario civile
- La repubblica dei partiti
- Statuto albertino vs Costituzione
- Diritti umani e cultura della cittadinanza
- Diritto all’istruzione
- I principi fondamentali della Costituzione italiana. Dall’Italia liberale alla Repubblica (attraverso il fascismo)

3. Mostre

Oltre alle lezioni e ai laboratori, l’Istituto mette gratuitamente a disposizione delle scuole interessate alcune mostre su pannelli di argomento storico, generale e locale. Si tratta di percorsi pensati da ricercatori dell’Istituto, volti ad indagare specifici aspetti della Resistenza, della deportazione, della storia della Repubblica italiana e del territorio bellunese. L’eventuale allestimento nei locali degli istituti scolastici potrà essere accompagnato da un incontro di

presentazione curato dal docente distaccato.

- Ribelli per la libertà. Volti e storie della Resistenza bellunese
- Vite sospese. Storie di famiglie ebraiche internate in provincia di Belluno
- La deportazione nei Lager tedeschi durante la seconda guerra mondiale
- I giorni della Repubblica. Elezioni e referendum istituzionale a Belluno e Provincia (2 giugno 1946)
- I giorni dell'emergenza. L'alluvione del 4 novembre 1966 nella montagna bellunese

4. Percorsi per le Competenze trasversali e l'Orientamento (PCTO)

Fatto salvo quanto programmato in collaborazione con gli altri Istituti della Resistenza del Veneto, riguardo ai Percorsi per le Competenze trasversali e l'Orientamento, l'Istituto ha attivato alcune convenzioni con Istituti di Istruzione superiore della provincia di Belluno e conta di ospitare studenti anche nel corso di quest'anno scolastico. In generale, agli allievi ospitati in Istituto si potranno affidare, a titolo d'esempio, i seguenti compiti: gestione della biblioteca, riordino e controllo dell'emeroteca, sommario riordino e inventariazione di carte d'archivio, digitalizzazione di documenti, creazione di database, ecc.

In generale le attività proposte verranno condivise con docenti e studenti in modo da valorizzare interessi e competenze. Tra i progetti che potranno essere attivati, anche in collaborazione e sinergia con gli altri Istituti della Resistenza del Veneto, uno potrà essere dedicato ai luoghi del fascismo a Belluno.

5. Iniziative legate alle commemorazioni del calendario civile

Da sempre l'Istituto collabora con enti e realtà associative del territorio per la realizzazione di appuntamenti legati al calendario civile. Tali attività (orazioni civili, presentazioni di libri, conferenze, ecc.) sono e saranno talvolta specificamente rivolte ad un pubblico legato al mondo della scuola (docenti e discenti), in altri casi ad un pubblico misto.

6. Iniziative divulgative

Al di fuori delle attività legate alle ricorrenze, l'Isbrec continuerà ad organizzare periodicamente incontri di divulgazione storica, presentazione di libri, mostre rivolte alla cittadinanza e dunque anche al mondo della scuola in una prospettiva di formazione permanente che travalichi il più consueto canale degli incontri scolastici e di formazione.

Il docente distaccato

Enrico Bacchetti

